

JACQUES ATTALI A PESCARA: LECTIO MAGISTRALIS SU CITTADINANZA EUROPEA, PAREGGIO BILANCIO E DIRITTI

30 Gennaio 2020



PESCARA – Jacques Attali, economista, saggista e banchiere francese, terrà a Pescara, domani, venerdì 30 gennaio, nella sala consiliare del Comune, una lectio magistralis su cittadinanza europea, diritti fondamentali e pareggio di bilancio.

Appuntamento dalle ore 17.30.

L'evento è patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Regione Abruzzo, dalla provincia di Pescara, dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dal Comune di Pescara.

Parteciperanno, tra gli altri, Marco Presutti, presidente di Europa Prossima, Luciano D'Amico, rettore emerito dell'università di Teramo, Francesca Caroccia, docente dell'università dell'Aquila, Luciano D'Alfonso, senatore ed ex governatore della Regione Abruzzo, Massimiliano Ballorani, magistrato del Tar di Pescara e Oberdan Forlenza, consigliere di Stato.

Sarà presente Giampiero Massolo, presidente di Fincantieri.

A moderare l'incontro Augusta Consorti, prorettore dell'università di Chieti-Pescara.

"Accoglieremo uno dei più grandi pensatori dell'Europa migliore, che si mette in cammino grazie alla forza irripetibile delle idee – afferma il senatore – Discuteremo per la prima volta in Italia, idoneamente, di cittadinanza europea, ponendoci queste domande: cosa è? Dove si prevede 'statutariamente'? Cosa aggiunge rispetto a quella nazionale? Diritti e doveri della cittadinanza europea come si combinano? Si può ingrandire la capienza dei diritti e quella dei doveri? 'Aumentare' la cittadinanza europea aiuterebbe il cammino esigente degli Stati Uniti d'Europa?".

"Gli chiederemo cosa pensa delle città – prosegue – quanto cambieranno nei prossimi 20 anni e che rapporto ci ritroveremo tra la bellezza dei piccoli comuni delle terre alte non solo italiane e le grandissime città delle terre piane europee. La città è nata per rispondere a esigenze di protezione e di incontri di interessi, ma è in profondissimo cambiamento, a causa della tecnica e dei pericolosi conflitti che si depositano nelle sue periferie superate. Chiederemo cosa diventeranno le città con il superamento definitivo dei confini urbani anche per merito della digitalizzazione e della realtà virtuale".

"Sarà un volenteroso combattimento di idee, consapevoli che non tutta la conoscenza deve derivare solo dalla esperienza accaduta, ma possiamo e dobbiamo scommettere sulla qualità delle idee e del pensiero che elaborano, vedono lontano, e anticipano", conclude.